

INCONTRI

domenica 2 novembre
EUGENIO BORGNA
Le emozioni fragili

«Ci sono emozioni forti ed emozioni deboli, virtù forti e virtù deboli, e sono fragili alcune delle emozioni più significative della vita» ha scritto Eugenio Borgna in *La fragilità che è in noi*, appena uscito per Einaudi. «Sono fragili la tristezza e la timidezza, la speranza e l'inquietudine, la gioia e il dolore dell'anima, l'amicizia e le lacrime». Ma se fragile è "ciò che si rompe facilmente", la fragilità è struttura portante dell'esistenza umana. «Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole». Ma Borgna ci invita a guardare oltre il lato d'ombra della fragilità, che è in noi come nostro destino.

«La fragilità, negli slogan mondani dominanti, è l'immagine della debolezza inutile e antiquata, immatura e malata, inconsistente e destituita di senso; e invece nella fragilità si nascondono valori di sensibilità e delicatezza, di gentilezza estenuata e di dignità, di intuizione dell'indicibile e dell'invisibile che sono nella vita, e che consentono di immedesimarci con più facilità e con più passione negli stati d'animo e nelle emozioni, nei modi d'essere esistenziali, degli altri da noi».

Eugenio Borgna, primario emerito di Psichiatria all'Ospedale Maggiore di Novara, è libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali all'Università di Milano e uno dei maggiori esponenti italiani della psichiatria fenomenologica. A partire dalla contestazione dell'interpretazione naturalistica delle malattie mentali, pur dichiarando indispensabile l'ausilio dei farmaci nel caso di psicosi, Borgna ha sempre considerato le parole fondamentali nella cura psichiatrica, e difeso la necessità di porsi in relazione con il paziente e di penetrarne il mondo. Il suo metodo è basato sulla compartecipazione emotiva con l'altro, a partire dall'idea che il punto focale sia il dolore, non la malattia. Tra i suoi libri, *Come in uno specchio oscuramente* (Feltrinelli, 2007), *L'arcipelago delle emozioni* (Campi del sapere, 2008); *Malinconia* (Universale Economica. Saggi, 2008), *Le emozioni ferite* (Feltrinelli, 2011); *La solitudine dell'anima* (Feltrinelli, 2011), *Di armonia risuona e di follia* (Feltrinelli, 2012), *La dignità ferita* (Feltrinelli, 2013) e *La fragilità che è in noi* (Einaudi, 2014).

gli incontri sono preceduti da una lettura di brevi versi di Mariangela Gualtieri

Palazzo del Ridotto in Piazza Almerici, Cesena (FC), ore 18.00
ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti. In caso di pubblico eccedente verrà allestita una proiezione in diretta all'interno dell'AULA MAGNA del Campus di Cesena – Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, in Vicolo Carbonari 2
